



# LE FAMIGLIE ROSMINI E FEDRIGOTTI: UN LEGAME DI TERRA E SETA

**Dal 21 novembre al 15 dicembre 2024**

MOSTRA DOCUMENTALE  
a cura del Laboratorio di storia di Rovereto

Nel 1690, agli albori dell'epoca d'oro per l'attività della seta a Rovereto, due cugini stipulano un contratto per un Negozio di commercio della seta: Nicolò Rosmini il Giovane, da una parte e Giovanni Fedrigotti dall'altra. Il Negozio, che già operava gestito da un Rosmini dal 1649, chiuderà per liquidazione nel 1821: oltre un secolo e mezzo di attività, un sodalizio e intrecci parentali tra le due famiglie quasi altrettanto lunghi. Il commercio della seta garantiva utili consistenti che venivano reinvestiti in acquisti di terra, attività finanziarie, altre attività commerciali. Spinge a rafforzare il rapporto con il mondo agricolo facendo piantare gelsi e produrre gallette agli affittuali, e porta alla acquisizione di mezzi di produzione come filatoi e tintorie. Si completa così il ciclo di lavorazione: dalla campagna alla manifattura e da questa alla commercializzazione del filato. Questa mostra, per ragioni di spazio, prende in considerazione soprattutto la prima fase del ciclo di lavorazione, cercando di rispondere in particolare ad una domanda: quale è il peso della gelsibachicoltura rispetto alla produzione di cereali destinati all'autoconsumo? E quanto pesa questa produzione rispetto all'uva, al vino e più tardi anche al tabacco, maggiormente coinvolti in logiche commerciali?

I materiali che qui vengono presentati sono il frutto di una ricerca approfondita in due fondi archivistici: il Fondo Fedrigotti, depositato presso la Biblioteca Civica di Rovereto (nel testo della mostra BCR); il Fondo Rosmini, nella Biblioteca Rosminiana di Casa Rosmini a Rovereto (nel testo della mostra BRR). Entrambi i fondi archivistici sono mirabilmente riorganizzati e catalogati.

**Ricerca storica, progettazione e testi**

Gianfranco Betta

**Con la collaborazione di**

Cristina Andreolli, Valter Dapor, Paolo Maccagnan

**Progetto grafico**

Andrea Munari

Un particolare ringraziamento a Eleonora Bressa, responsabile della "Biblioteca Rosminiana" di Rovereto e al personale della sezione archivistica della Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto

**Laboratorio  
di storia  
di Rovereto**

